



Pallanuoto Amatoriale

BREAKING NEWS:

Il Villa York è tornato

La squadra

La squadra si ritrova dopo la prima vittoria della stagione ma nello spogliatoio già è tempo di commenti e critiche. Peschillo: "Quando chiamo gli schemi, la squadra non mi segue: sembra che stiamo ordinando delle pizze". Magni: "Un tiro, un gol: sono tornato ai livelli del 2011". Gentili: "Sono soddisfatto della mi prestazione, anche se dalla stampa piovono critiche". Pacifico: "Pochi minuti ma intensi, non merito quel 5 in pagella". Anticoli: "Dai cazzo!"

La panchina

Mister Morais torna in vasca ed il Villa York torna alla vittoria. Il suo apporto rimane sempre fondamentale, mentre in panchina Fabrizi fa quello che può per gestire il gruppo ed evitare suicidi di massa. Qualche schema sembra che cominci a funzionare, mentre i giocatori sono sempre più convinti che la classica *Tonnara* sia lo schema che si adatta meglio alle nostre caratteristiche psico-fisico-gastronomiche.

Gli impegni

13.1.2013 ore 10.00
Virtus Flaminio - Villa York1 - 7

27.01.2013 ore 10.00
Villa York - Blue Wave Team B

10.02.2013 ore 12.00
RN Albano - Villa York

L'ultima volta che si erano visti tre punti passare per via Affogalasino, forse aveva appena nevicato, quindi con i ricordi dobbiamo andare veramente indietro nel tempo. L'esordio nel Campionato 2013, per i ragazzi di Morais, possiamo affermare che è stato abbastanza convincente: squadra in parte rinnovata, con innesti importanti dati da una campagna acquisti dispendiosa ma efficace, il Mister completamente ristabilito e di nuovo in vasca a guidare l'attacco gialloverde, entusiasmo subito ritrovato per una compagine di nuovo competitiva ed assetata di vittorie. A fare da cornice a tutto ciò, il nuovo impianto che ospiterà la stagione agonistica 2013: il Riano Sport Center, sulla via Tiberina, costituito da una piscina di 50 metri coperta da un capannone industriale in PVC, recuperato da un ex vivaio dismesso, quindi più adatto alla coltivazione in serra di piante tropicali che ad ospitare manifestazioni sportive. L'accoglienza di giocatori e tifosi, la domenica mattina presto, non è stata quindi delle migliori: il tasso di umidità presente all'interno della piscina era pari al 99% ed una piovogrella sottile mista a nebbia accompagnavano la partite fin dalle prime luci del mattino. Ma i gialloverde non si sono fatti minimamente impressionare dalle condizioni ambientali: abituati come sono ad allenamenti estremi, hanno ormai la capacità di adattarsi a qualsiasi criticità ambientale, soprattutto dopo le sessioni di allenamento in quota svolte durante l'estate ai Castelli, che hanno consentito al sangue dei giocatori di ossigenarsi meglio, malgrado le ingombranti molecole di colesterolo che intasano le arterie degli atleti. Ma veniamo alla cronaca sportiva: il Villa York si presentava all'esordio con una squadra competitiva, ma con una certa apprensione per gli assenti che comunque non potevano lasciare indifferente Mister Morais, che ha dovuto anche stavolta reinventare la formazione, adattandola ai giocatori a disposizione. E quando i sostituti a disposizione si chiamano Andrea Pacifico, potete immaginare con quale serenità un allenatore possa affrontare la gara. Al fischio d'inizio il Villa York scendeva in vasca con: Leoni, Anticoli, Morais, Della Rocca, Del Monte, Peschillo, Magni, mentre in panchina stazionavano Fabrizi, Pacifico, Tarica, Paradisi, Gentili, pronti a far rifiatore i compagni. La squadra avversaria, il Virtus Flaminio campione in carica, si presentava con una formazione completamente nuova, lontano ricordo della corazzata che vinse il campionato 2012 a mani basse e che ora annovera tra i pali il compianto Andrea Pistone, vecchia gloria dell'Aventino, che dopo varie peregrinazioni, è approdato in questa nuova squadra formata da giovani speranze. Al via, i gialloverde cercano subito il possesso palla e le ripartenze in contropiede, ma il non-gioco degli avversari addormenta la gara e fa calare subito il ritmo, neanche fossimo al secondo tempo supplementare. Peschillo, a bassa voce, forse per non disturbare il pubblico presente in sauna, prova a dettare la manovra ai compagni, Morais cerca di penetrare nella difesa avversaria, Anticoli a centro boa lotta ma viene più volte sovrastato dai difensori. In difesa i gialloverde invece sono attenti e lasciano pochissimo spazio agli avversari, che un paio di volte provano il tiro in porta senza troppa convinzione. Alla fine il varco si trova, e da un'azione Morais-Magni esce fuori finalmente il gol del vantaggio: ma non basta, il Villa York spinge ma non convince. Fabrizi in panchina cerca di gestire le seconde linee che scalpitano e vorrebbero entrare a dare il loro contributo, tant'è che ad un certo punto non si rendono conto che dovrebbero dare il pallone in acqua e far partire l'ennesimo contropiede e si sente Pacifico che dice: "A regà, ma che lo dovevo portà io il pallone?". Nell'intervallo Morais alza la voce: il gioco così non va bene, troppo lento, troppo incerto, pochi passaggi, ci vuole più grinta e più velocità. I giocatori a questo punto si guardano intorno smarriti perché per noi sono tutti concetti astratti, poi si torna subito in vasca per il secondo tempo. Dopo qualche fraseggio, il Villa York mette a segno un uno-due micidiale che comincia a dare fiducia alla squadra: prima Morais, poi Magni che si invola verso la porta avversaria e fa capire a tutti che per la corsa alla Nazionale, lui è sempre lì ai primi posti. Si va al cambio campo con un altro spirito: *ce la possiamo fare*. Quando vediamo però che le sostituzioni portano in acqua Fabrizi-Pacifico-Gentili il pensiero che corre in vasca è: *non ce la possiamo fare*. Ma subito Morais dalla distanza cala il poker ed il gioco si fa decisamente più rilassato. A questo punto gli avversari cominciano ad approfittare del calo dei nostri e della presenza in vasca di Pacifico che li galvanizza e cominciano ad attaccare con più convinzione: prima da fuori, poi in mischia, poi da destra, poi un paio di rovesciate a centro boa: Leoni in porta dice che non è ancora il momento di levare lo zero dal tabellone. I gialloverde però non stanno a guardare e Livio, dopo che le ha provate tutte, compresa una palomba da centro campo con una parabola improbabile che va a finire sul tetto dell'autogrill Salaria Ovest, finalmente insacca di giustizia. Ci sarebbe stato anche il momento di gloria per Fabrizi, che si è trovato solo davanti al portiere con la palla in mano, ma vedendo tra i pali il suo ex compagno di mille battaglie Andrea Pistone, non se l'è sentita di infierire ed ha appoggiato morbidamente il pallone sopra la traversa (*questa la versione ufficiale, in realtà dopo due bracciate ha cominciato ad avere le allucinazioni e quando gli è arrivata palla, il pacemaker ha iniziato a segnalare che si stavano esaurendo le pile, quindi ha buttato il pallone via a casaccio preso da uno spasmo*). Nel finale concitato c'è spazio per il gol della bandiera degli avversari e per l'ultima incursione in contropiede di Peschillo, che solo davanti al portiere, attende serenamente che il cronometro segnasse la fine della gara per scagliare il pallone un attimo prima della sirena, attirando su di sé tutte le ilarità dei compagni in panchina, che già vedevano sfumare la settima rete. Finisce così la prima di campionato con una vittoria netta per 7-1, ma con un gioco ancora tutto da scoprire e reinventare. La grinta c'è, la voglia pure, il coraggio non manca. **VENCEREMOS!**

